

Cosenza



FORNITURE OSPEDALIERE
BIO-MEDICAL
di **BIONDI Omero e C. s.a.s.**

Sede Legale e Uffici: Via Martiri XVI Marzo, 32/C - 87029 Scalea (CS)
Magazzino: Traversa C.so Mediterraneo snc
Tel. 0985.90042 - Fax 0985.271081
email: biomedicaldibiondiomero@tin.it

Carlo Guccione ha festeggiato la festa della Repubblica recandosi al Vallone di Rovito

«Fratelli Bandiera veri simboli di questo Paese»

Mentre Enzo Paolini insieme a Katya Gentile e Sergio Nucci ha reso omaggio al monumento del Milite ignoto

«La Grande Cosenza ha bisogno di riconoscersi nei simboli veri, in chi ha sacrificato la propria vita per costruire un Paese migliore. Ricordiamo il sacrificio dei Fratelli Bandiera e consegniamo alle giovani generazioni il dovere di non dimenticare l'esempio di chi ha dato la propria vita per la Patria. Cosenza ha il seme della libertà nella sua storia, non quello del mito di un re barbaro. Sono i fratelli Bandiera il logo identitario della città di Cosenza e non il re dei Visigoti».

E' quanto ha sostenuto il candidato a sindaco di Alleanza civica progressista, Carlo Guccione, durante la cerimonia di stamane, nel Vallone di Rovito, ricordando il sacrificio dei fratelli Bandiera in occasione della Festa della Repubblica.

«L'identità della città - ha detto Carlo Guccione - non si può delegare alla rappresentazione di un mito che difetta, oltretutto, di certezza storiografica. Alarico è leggenda la cui narrazione vera consegna invece ai posteri la storia di saccheggi e stragi consumati a Roma e nella città dei Bruzi».

E' assai coerente celebrare i settant'anni della Repubblica nel Vallone di Rovito e rievocare il sacrificio di Attilio ed Emilio Bandiera insieme ai patrioti che sono stati trucidati in nome dell'Unità e della Libertà d'Italia. Il Vallone di Rovito è un luogo fortemente simbolico ed identitario.

E' il simbolo di un repubblicanesimo democratico che si opponeva alle monarchie autoritarie e assolutiste. In seguito alle drammatiche esecuzioni del luglio 1844 Cosenza divenne ancor più repubblicana e democratica.

Nel 1848, dopo che re Ferdinando II aveva stracciato la Costituzione e fatto bombardare i liberali che avevano costruito le barricate a Napoli, si concentrarono a Cosenza i

deputati sfuggiti alla repressione e proclamarono nella nostra città il Comitato di Salute Pubblica di chiara impronta repubblicana. Si può dunque

affermare che Cosenza è stata la città che più di ogni altra nel Mezzogiorno, ha contribuito alla costruzione dello Stato unitario dopo il 1861».

«La "Grande Cosenza" - ha sottolineato Carlo Guccione - che sta costruendo Carlo Guccione avrà questo imprinting e il Vallone di Rovito sarà il sito

di uno dei sette parchi verdi urbani di Cosenza.

L'area che si estende dal monumento ai fratelli Bandiera e da quello sovrastante della "Catenaspezzata" fino alla Chiesetta dell'Achiropita sarà un asse verde attrezzato ma anche un parco tematico dove sarà possibile incontrarsi con la storia di Cosenza e del Paese.

E' una realtà e non una illusione.

Tutt'altra cosa dallo spot pubblicitario ingannevole girato qualche settimana fa sul set della confluenza tra il Crati e il Busento».

Anche Enzo Paolini ha celebrato la Festa della Repubblica, insieme a Katya Gentile e Sergio Nucci, davanti al monumento del milite ignoto per rendere omaggio ai caduti che combattendo e sacrificando la propria vita in nome della libertà ci ha consentito di scegliere il 2 giugno 1946 lo Stato libero e democratico.

Enzo Paolini che chiuderà la campagna elettorale oggi alle 19 su corso Mazzini insieme al viceministro all'Economia Enrico Zanetti di Scelta civica. Mentre l'Alleanza civica progressista di Carlo Guccione chiuderà sempre alle 19 ma in piazza Kennedy, con il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio. A seguire concerto di Giuliano Palma.

Il leader dei Bluebeaters, che ha iniziato la sua carriera nel Casino Royale, ha conquistato il pubblico italiano con una serie di tormentoni.

Fra le molte cover che lo hanno reso celebre spicca "Tutta mia la città", colonna sonora della campagna elettorale del sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

Da "Messico e nuvole" di Paolo Conte alle "50mila" lacrime di Nina Zilli, Giuliano Palma torna a Cosenza, città che ha sempre apprezzato il cantautore sin da quando era il frontman del Casino Royale.



Carlo Guccione



Enzo Paolini

Una festa jazz per Occhiuto

Mario Occhiuto anche durante la festa della Repubblica ha proseguito i suoi appuntamenti elettorali senza soluzione di continuità. Tra i vari incontri in programma con i candidati delle liste in varie zone della città alle 17 ha partecipato alla manifestazione nel piazzale della chiesa di Cristo Re a via Popilia e poi alle 22 alla serata

jazz, organizzata in suo onore, con il concerto di Enrico Granafei, tornato apposta dal New Jersey per testimoniare il suo sostegno, il concerto si è svolto all'aperto in via Calabria presso il locale "Il Moro".

Il sindaco uscente concluderà la campagna elettorale questa sera in piazza Santa Teresa.



Mario Occhiuto